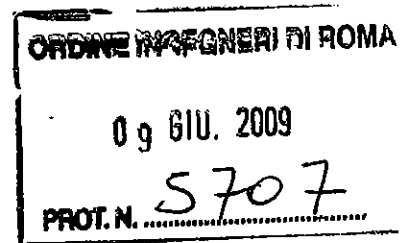


**Al**  
**Commissario Straordinario**  
**Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri**  
**della Provincia di Roma**  
**via V. E. Orlando 83**  
**00185 Roma**

Raccomandata A/R - Anticipata via fax 06 487.931.223



**Al**  
**Consiglio Nazionale degli Ingegneri**  
**via IV Novembre 114**  
**00187 Roma**

Raccomandata A/R - Anticipata via fax 06 69767048

Consiglio Nazionale degli Ingegneri



**Al**  
**Ministero della Giustizia**  
**in persona del Ministro pro tempore**  
**via Arenula 70**  
**00186 Roma**

Raccomandata A/R - Anticipata via fax 06 68897786



### **Atto di significazione e diffida**

**Oggetto: sulla candidatura dell'Ing. Francesco Dullio Rossi, Presidente Commissariato e degli altri consiglieri uscenti, in vista dell'elezione per il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, con data di inizio prevista per il 19 giugno prossimo, e sulla richiesta di sospensione delle elezioni in corso o comunque di aprire un procedimento in merito.**

L'Ing. Giuseppe Croce, assistito nel presente procedimento dall'Avv. Prof. Federico Tedeschini e dall'Avv. Alessandro Tozzi, ed

elettivamente domiciliato presso lo studio del primo in Roma, Largo Messico 7, espone quanto segue:

- 1) Solo dopo quasi 4 anni di attesa, alla luce dell'illegittimità delle elezioni del 2005, su impulso del Consiglio di Stato in data 27 Aprile 2009 dal Ministero veniva nominato Commissario dell'Ordine degli Ingegneri di Roma l'Ing. Sergio Senni, dello stesso Ordine;
- 2) Ricordiamo che in questi 4 anni il Consiglio uscente ha cercato di difendere la sua illegittima (per tabulas, a questo punto) elezione in ogni modo, arrivando a proporre ricorsi palesemente illegittimi di fronte a Tribunali di ogni stato e grado (ricorso straordinario al Capo dello Stato a fine luglio 2008 e ricorso per revocazione in Cassazione nei primi giorni di settembre 2008), che sono costati agli iscritti diverse decine di migliaia (o forse centinaia?) di migliaia di euro di spese legali, pur di cercare di rimanere il più possibile nella "cabina di comando" del Consiglio;
- 3) In data 18 Maggio venivano quindi indette dal Commissario le elezioni, **successivamente annullate dallo stesso in autotutela in quanto non erano state applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 169/2005** (si rinvia in merito a questa problematica alle due diffide già inviate dal sottoscritto in data 21 e 28 maggio 2008, che chiedevano già la revoca del Commissario per gli errori commessi e per il non rispetto della "par condicio"), e di nuovo indette per la data 19 Giugno 2009, prevista come inizio per le elezioni, **con ulteriore grave aggravio di costi per tutti i candidati**, sotto diversi profili;
- 4) A tali elezioni si erano candidati numerosi Ingegneri, ivi compreso il sottoscritto, ed anche il Presidente del Consiglio uscente, e diversi Consiglieri del vecchio Consiglio;
- 5) Presumibilmente tutti tali Ingegneri si candideranno anche per la nuova indizione delle elezioni, scadenza delle candidature fissata per il prossimo 12 Giugno;
- 6) Medio tempore, al sottoscritto sono pervenuti la scorsa settimana dei documenti assai gravi per il loro contenuto, che gettano un'oscura luce sul comportamento tenuto dal Consiglio dell'Ordine uscente e dal suo Presidente (vedi allegati da 1 a 7);

7) Nella pagina web "Assegnazione Incarichi" dell'Ordine di Roma, in doveroso omaggio alla trasparenza, compaiono una serie di incarichi assegnati dall'Ordine a iscritti, o alcune semplici richieste di nominativi per incarichi, senza che sia dato di conoscere chi, alla fine, sia stato scelto;

8) In tale elenco di nomi (vedi allegate 13 pagine per il periodo dal 3.10.2005 al 10.03.2009), come peraltro dovrebbe correttamente essere (per evitare situazioni di incompatibilità per abuso dei poteri inerenti la carica ricoperta, come recita il Codice Deontologico approvato in data 7 maggio 2008 dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Roma), non compaiono mai né il nome del Presidente, né il nome del Vicepresidente, né quello di alcun Consigliere;

9) Con grande sorpresa, anche se si trattava di una voce già circolante da diverso tempo e riportata finanche da "Repubblica" nell'articolo del 15 maggio scorso, si è venuto a sapere dell'esistenza di una serie di iniziative del Consiglio, non si sa se supportate da relative delibere, con le quali lo stesso nomina esclusivamente il Presidente, la Vicepresidente e/o propri Consiglieri quali prescelti per incarichi da parte del Consiglio (si tratta, per la maggior parte, di incarichi assai importanti, quali appalti, incarichi presso il Consiglio di Stato, l'Anas o la Consob; ebbene, di tutti tali incarichi, peraltro di importanza notevolmente maggiore degli altri affidati, **non c'è traccia sul sito del Consiglio dell'Ordine, il che dimostra peraltro la totale mancanza di trasparenza e/o assoluta parzialità dello stesso** !

10) Non solo. Come detto in precedenza, riteniamo che vada ampiamente contro i doveri di imparzialità di un Presidente e/o di un Consiglio dell'Ordine, affidare e/o accettare incarichi direttamente connessi con la propria nomina, e che vi sia peraltro incompatibilità nello svolgimento di tali incarichi: **può un Presidente segnalare sé stesso come professionista per una lunga serie di incarichi, peraltro assai remunerativi ?** Decisamente no, riteniamo !! O anche far firmare da un altro Membro del Consiglio la lettera inviata al destinatario quando il

Presidente stesso è proposto per l'incarico ? Decisamente no, riteniamo !!

11) Peraltro tale documentazione, probabilmente, è solo una piccola parte degli incarichi affidati internamente, e sui quali si chiede al Commissario Straordinario, quale rappresentante pro tempore, al Ministero della Giustizia quale organo incaricato della Vigilanza del Consiglio, e al Consiglio Nazionale quale organo Nazionale degli Ingegneri, di indagare, al fine di stabilire quali siano le proporzioni di tale fenomeno e quali siano gli eventuali corretti provvedimenti disciplinari da prendere (o da richiedere, nel caso, alle Autorità Giudiziarie competenti) nei confronti delle persone presenti negli atti allegati.

Tanto premesso, alla luce del fatto che l'Ing. Francesco Duilio Rossi e la maggior parte dei Consiglieri commissariati, fanno parte di una lista che si è candidata per le prossime elezioni, e che tale indagine potrebbe inficiare direttamente lo svolgimento della competizione elettorale, anche al fine della legittimità della candidatura di colleghi che abbiano colpevolmente agito in dispregio di norme deontologiche, o finanche penali, **si chiede la sospensione delle attuali elezioni, e la nomina da parte del Ministero di una Commissione che indaghi e accerti la legittimità del comportamento del Consiglio dell'Ordine commissariato.**  
**In subordine comunque, l'avvio da parte del Ministero, di un procedimento amministrativo inerente l'accertamento di tali fatti.**

Si chiede la nomina del responsabile del procedimento.

Roma, 8 Giugno 2009

Ing. Giuseppe Croce